LA *SUMMA PERFECTIONIS* E LA PRIMA EDIZIONE DEL *TESTAMENTO* DEL GEBER
LEGATA CON ALTRI RARI TRATTATI DI ALCHIMIA

I. AUTORI VARÎ. **Tractatus aliquot Chemici Singulares summum philosophorum arcanum continentes:**
1. Liber de principiis naturae, & artis Chemicae, incertis authoris.
2. Johannes Beyle Angli tractatulus novus, & alius Bernhardi Comitis Trevirensis ex Gallico versus. Cum fragmentis Eduardi Kellaei, H. Aquilae Thuringi, & Joh. Isaaci Hollandi.
3. Fratis Ferraris tractatus integer, hactenus ferè suppressus, & in principio & fine plus quàm dimidia parte mutilatus.
4. Johannis Daustenii Angli Rosarium.
Opuscula partim nondum in lucem producta, partim à mendis, lacunis & corruptione vindicata, & integritati restituta. Geismariae, Typis Salomon Schadewitz, Sumptibus Sebaldi Köhlers, 1647.

[UNITO CON:]

II. GEBER (ABOU MOUSSA JÂFAR AL SOPHI). **Geberis philosophi summa perfectionis, magisterij in sua natura ex bibliothecae Vaticanae exemplari undecunq; emendatißimo nuper edita cum quorundam Capitulorum, Vasorum, & Fornacum, in volumine aliàs mendosißime impresso omissorum. Libriq; investigationis magisterij, & Testamenti ejusdem Geberis, ac Aurei Trium verborum Libelli, et Avicennae summi medici & acutissimi philosophi additione castigatißima.** [al colophon:] Venetiis, apud Petrum Schoeffer, 1542.

[UNITO CON:]

III. LARVENBREGIUS, PETRUS GULIELMUS. **Petri Guliel. Fil. Larvenbregius Deliria Chymica**. In Officina Filiae Temporis & Magistrae Stultorum excudebat, Anton Gunther, Billich, 1625.

In-8°, legatura in piena pergamena seicentesca, tagli blu, pp. 56, 38, c. (1, contenente alcune postille coeve in tedesco), pp. 86, (1, bianca), pp. 110, c. (1, bianca) per la prima opera; cc. (8, l'ultima è bianca), 126, (1) per la seconda opera e pp. 96 per la terza opera.

I. Rara raccolta di testi alchemici, la maggior parte dei quali in prima edizione, di Bernard da Treviri, Isaac le Hollandais, John Beyle, Edward Kelley, John Dausten nella precisa edizione filologica di Ludwig Combach.
Quattro frontespizi indipendenti per ciascun *corpus* di questi trattati.
PRIMA EDIZIONE del *Tractatus Chemicus* di John Beyle, del trattato sulla pietra filosofale di Bernardo da Treviri, degli *Excerpta* di Edward Kelley, del manoscritto anonimo di Aquila Turingia e del *Fragmentum* di Isacco l'Olandese.
PRIMA EDIZIONE INTEGRALE del *Tractatus Chemicus* del Ferrarius senza le soppressioni, le mutilazioni e le corruzioni delle edizioni precedenti. Il *Tractatus*, che non nasconde i suoi debiti col Geber, era conosciuto fino a quel momento in forma scorretta e mutilo per metà: finchè Combach non potè restituirlo nella sua integrità grazie ad un manoscritto di proprietà di Nicolas Mai, consigliere di Rodolfo II.
Duveen, p. 584: «This collection was edited by Ludwig Combach»; Ferguson II. 463, cita solo una parte di questa raccolta presente nella Young Collection.

II. Rara e ricercata edizione di questi trattati di distillazione alchemica del celebre alchimista arabo della fine del XVII° secolo, ivi compresa la PRIMA EDIZIONE DEL *TESTAMENTUM*, ricavata da un manoscritto inedito della

Biblioteca Vaticana. L'opera contiene inoltre, qui pubblicati per la prima volta, i *Mineralia* di Avicenna e i seguenti testi alchemici: il *Liber Trium Verborum* del Re Kalid, i *Philosophici lapidis secreta* (i Segreti della Pietra Filosofale, di autore ignoto), la *Merlini Allegoria* e il *De materia philosophici lapidis* di Rachabid.
Grande xilografia a piena pagina al *verso* del frontespizio con un forno alchemico in funzione (leggermente rifilata al margine esterno), altre 4 incisioni xilografiche a piena pagina e 5 intercalate nel testo raffiguranti alambicchi, forni e vasi di varie forme. Manca la carta finale con la marca tipografica.
Duveen, p. 238; Ferguson I. 302 (nessun esemplare di questo libro presente nella Young Collection).
Manca alla *Mellon Collection*, al Caillet e al Dorbon.

III. Rarissima PRIMA (E, PROBABILMENTE, UNICA) EDIZIONE di questa *febriculosa* opera dal titolo suggestivo e inquietante, stampata dal Gunther nell'«Officina della Figlia del Tempo e della Maestra dei Pazzi» e degna, secondo il *Praeloquium ad lectorem* (scritto dallo stesso autore, che si smaschera alla fine), di ben figurare, insieme all'*Asinus aureus* di Apuleio, alla *Pulex* dello Scaligero, alla *Laus Stultitiae* di Erasmo, tra le celebri opere dell'antichità venate di follia; poichè *Nullum magnum ingenium esse sine mixtura dementiae*. E aggiunge, che se si potesse misurare la grandezza dell'ingegno dalla capacità di delirare, non ci fu mai un ingegno più grande di Peter Laurenberg: il quale, *haereticum* e digiuno di chimica *turpiter vellicavit, distorsit, mutilavit, multiplicibus sophisticationibus contaminavit* le opinioni correnti degli antichi alchimisti e la comune trattazione dei metalli e delle pietre.
Di particolare interesse il quarto delirio, *De Metallis in liquore redactis*, e il settimo, *De soluto per vini spiritum Zuccharo*.
Frontespizio controfondato, bruniture dovute alla qualità della carta.
Rarissima opera, sconosciuta alle bibliografie.

PROVENIENZA: Ex-libris COUSIN al *verso* del piatto anteriore; ex-libris RABAUT per la raccolta dei testi alchemici curati da Combach.